

U Lazio
inserto
all'interno

**LONGO e BERLINGUER alle ore 17
parlano alla Basilica di Massenzio**

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Partiti gli azzurri
senza Anastasi
operato d'urgenza
A pagina 17

Intervista all'Unità del compagno Lama, segretario generale della CGIL

IL GOVERNO ALLE STRETTE

martedì deve assumere coi 3 sindacati impegni precisi per le riforme sociali

I lavoratori non chiedono « tutto e subito », ma l'avvio vero, nei fatti e non a parole, di una politica volta a modificare le strutture economiche, a combattere gli squilibri, ad allargare la democrazia — I rapporti tra CGIL, CISL e UIL — La funzione dei partiti per il rinnovamento della società — La consultazione di base — Concrete proposte per bloccare i prezzi

Ai lettori, ai compagni

Come i lettori e i compagni già sanno i Sindacati e i poligrafici hanno proclamato uno sciopero generale nazionale di 7 giorni che esclude ogni possibilità di accordi separati aziendali. I giornali quotidiani, dunque non usciranno dal 19 al 25 maggio compreso, ammesso che la vertenza, come ci auguriamo, non sia composta prima.

In tutto il periodo in cui « l'Unità » non potrà uscire, e le informazioni verranno fornite al pubblico soltanto dalle fonti governative della TV e della Radio, il Partito comunista chiama tutti i lavoratori, tutti i comunisti, tutti i giovani, a dispiegare il massimo impegno di attività per supplire con la loro iniziativa alla mancanza di informazioni e indicazioni necessarie soprattutto in rapporto al periodo di campagna elettorale. Ogni Federazione, ogni Sezione, ogni circolo, organizzati giornali locali, giornali di

fabbrica, bollettini di informazioni, giornali murali esterni. Si moltiplichino al massimo il volantaggio, i giornali parlati, la diffusione dei manifesti per garantire la riuscita delle iniziative politiche ed elettorali del PCI e fornire alla popolazione, nei rioni cittadini, nei villaggi, davanti alle fabbriche, nei mercati, la informazione indispensabile.

Tutti i redattori de « l'Unità », tutti i giornalisti comunisti, gli « Amici dell'Unità » si impegnano fin da ora a fornire tutto il contributo che sarà loro richiesto dalle organizzazioni del partito per realizzare il massimo di informazione agli elettori e alla popolazione in questo decisivo momento di stretta della battaglia elettorale per il 7 giugno.

Le sezioni e i compagni assicurino che non resti una sola copia di resa nelle edicole del giornale di domenica e di quello del lunedì.

Nell'incontro previsto per martedì con le Confederazioni il governo dovrà assumere impegni precisi per le riforme, fissando anche i contenuti e le scadenze degli interventi necessari per quanto riguarda il fisco, la sanità, la casa, i prezzi e l'occupazione soprattutto nel Mezzogiorno.

CGIL, CISL e UIL, mentre erano in corso i grandi scioperi della Toscana, della Sardegna, di Milano e altre città lombarde, hanno infatti deciso che « se gli impegni del governo non saranno più concreti e soddisfacenti » dichiarazioni fatte nella riunione di giovedì scorso, la lotta continuerà e sarà intensificata. Questa ferma posizione dei sindacati e dei lavoratori ci è stata confermata ieri dal compagno Luciano Lama, segretario generale della CGIL, nel corso di un colloquio che ha preso le mosse dalla constatazione che la grande vertenza sociale per le riforme aperta dalla CGIL, CISL e UIL col pubblico potere costituisce uno degli elementi caratterizzanti del momento e dimostra che il sindacato in Italia ha ormai conquistato, a pieno titolo e con evidente autorevolezza, il ruolo di protagonista della vicenda politica, senza per questo invadere il campo specifico dei partiti e del Parlamento.

Questo approccio ad una « nuova frontiera » dell'azione sindacale per modificare l'assetto sociale del paese, al fine di impedire che le conquiste contrattuali e aziendali vengano riassorbite dal sistema, è un altro segno della maturità politico-sindacale dei lavoratori.

Sottolineando l'importanza e il significato del nuovo ruolo del movimento sindacale, il compagno Lama ha affermato anzitutto che esso, « mentre consente ai lavoratori di sprigionare la loro carica combattiva, con la lotta, per ottenere le riforme, non riduce ma anzi arricchisce la possibilità di iniziativa sviluppi dei partiti nello sviluppo della loro azione politica ».

« In sostanza — ha proseguito — nelle forze politiche tutti coloro che vogliono vedere cambiate le strutture economiche, combattuti gli squilibri, allargata la democrazia, non possono che considerare positivo questo impegno dei sindacati. Naturalmente, invece, quelle forze che vogliono conservare l'attuale stato di cose se ne lamentano, e dal loro punto di vista si possono anche capire. Ma il sindacato è un'arma per il progresso e non una forza di conservazione ».

A questo punto abbiamo chiesto al compagno Lama quali sono le sue previsioni per l'incontro col governo di martedì prossimo. Ha risposto richiamandosi al giudizio espresso sull'incontro precedente. « I sindacati — ha detto — pur apprezzando le dichiarazioni di buona volontà del governo hanno dichiarato l'incontro insoddisfacente perché la controparte non ha voluto assumere impegni concreti su quelle che noi abbiamo chiamato "anticipazioni" rispetto alle richieste di riforma di cui l'importanza veramente grande dell'iniziativa è evidente ».

Sirio Sebastianelli (Segue a pagina 4)



SAN FRANCISCO — Un'immagine della furla repressiva adottata dai poliziotti di Nixon contro gli studenti che manifestano nel campus universitario

I pubblici dipendenti si ribellano agli sfacciati favoritismi all'alta burocrazia

Statali: 4 giorni di sciopero

Dal 19 al 22 si asterranno dal lavoro nei ministeri, nell'ANAS e nei Monopoli - Fermi anche i vigili del fuoco - Confermate le 48 ore di lotta nelle ferrovie - Bloccata la scuola dal 19 al 23

Impedito finora un controllo veramente popolare

Inchiesta preliminare della Procura sull'amministrazione della RAI-TV

La procura della Repubblica di Roma ha aperto un'inchiesta preliminare sull'amministrazione della RAI-TV. Un volume di 1.200 pagine è stato trasmesso all'ufficio stampa di procura...

La procura della Repubblica di Roma ha aperto un'inchiesta preliminare sull'amministrazione della RAI-TV. Un volume di 1.200 pagine è stato trasmesso all'ufficio stampa di procura...

La procura della Repubblica di Roma ha aperto un'inchiesta preliminare sull'amministrazione della RAI-TV. Un volume di 1.200 pagine è stato trasmesso all'ufficio stampa di procura...

La procura della Repubblica di Roma ha aperto un'inchiesta preliminare sull'amministrazione della RAI-TV. Un volume di 1.200 pagine è stato trasmesso all'ufficio stampa di procura...

La procura della Repubblica di Roma ha aperto un'inchiesta preliminare sull'amministrazione della RAI-TV. Un volume di 1.200 pagine è stato trasmesso all'ufficio stampa di procura...

Soldati americani manifestano contro la guerra di Nixon

Sospesa in 22 basi degli Stati Uniti « la giornata delle forze armate » - I partigiani cambogiani sferrano una vigorosa controffensiva e occupano la città di Kampong Cham - Furiosi bombardamenti aerei sulla Cambogia, il Laos e il Sud-Vietnam

La reazione all'aggressione in Indocina si sviluppa su tutti i piani, su tutti i terreni, in Vietnam, nel Laos, in Cambogia e negli stessi Stati Uniti. Le forze popolari cambogiane hanno sferrato una controffensiva, occupato la città di Kampong Cham, abbattuto 13 elicotteri. I guerriglieri del FNL sudvietnamita hanno attaccato 18 basi.

Negli Stati Uniti, per la prima volta nella storia americana, soldati pacifisti hanno dato vita a manifestazioni di rilievo nazionale in decine di basi. I comandi sono stati costretti ad annullare 22 manifestazioni per la « Giornata delle Forze Armate ». Nelle università proseguono le proteste. I PARTICOLARI IN ULTIMA PAG.

DA RAVENNA AD AOSTA (salta la gabbia del centro-sinistra)

L'ITALIA scoppia nella gabbia del centro-sinistra. Perché il paese non continua a dibattersi in una via che può sembrare senza uscita, perché non si accumulano danni per tutti, perché non si accrescano i sacrifici dei lavoratori decisi a lottare, è la gabbia del centro-sinistra che deve essere fatta saltare. E' possibile dare al paese ordine e democrazia, fare che le istituzioni, rinnovandosi, funzionino, i servizi pubblici siano efficienti, che il danaro non venga sperperato. E' possibile una condizione di una svolta politica, di profonde ristrutturazioni sociali.

In questa situazione appare necessario, anzi indispensabile, cogliere gli elementi positivi di una volontà sempre più larga di battersi contro le posizioni di privilegio e di non delegare ad altri la gestione delle istituzioni, le scelte politiche, le decisioni sociali ed economiche. Il paese è inquieto e la situazione può farsi confusa, torbida, anche pericolosa. Soltanto una svolta politica che permetta di affrontare la situazione garantendo efficienza, democrazia, giustizia sociale, può aprire una prospettiva nuova che veda coordinate le esigenze, classificate, come è necessario, le priorità, sventati i pericoli autoritari.

Le elezioni del 7 giugno sono certo importanti perché danno vita a un istituto nuovo e democratico come vuole la Costituzione. Sono decisive però perché offrono la possibilità di una spinta a sinistra e la costituzione, in ampie zone del paese (regioni, comuni e province), di maggioranza di sinistra che assicureranno la partecipazione, il controllo di tutte le forze democratiche e del lavoro. Ognuno potrà assumersi così responsabilmente la sua parte in un'azione che è già di governo.

DURANTE la discussione in Parlamento sul nuovo governo, si è fatto un grande scandalo, da parte della DC e dei partiti che la sono vicini, per il caso di Ravenna. La giunta di centro-sinistra era entrata in crisi per la dimostrata incapacità di realizzare il programma che pure era stato riconosciuto necessario alla

fabbrica, bollettini di informazioni, giornali murali esterni. Si moltiplichino al massimo il volantaggio, i giornali parlati, la diffusione dei manifesti per garantire la riuscita delle iniziative politiche ed elettorali del PCI e fornire alla popolazione, nei rioni cittadini, nei villaggi, davanti alle fabbriche, nei mercati, la informazione indispensabile.